



Amici di
Villa Marigola
Golfo dei Poeti



Il Paradiso degli Inglesi nella Riviera Ligure Storie, paesaggi e persone




GIORNATE DI STUDI

di ASSOCIAZIONE AMICI DI VILLA MARIGOLA GOLFO DEI POETI
con GRANDI GIARDINI ITALIANI,
25-26 marzo 2022, Villa Marigola, Lerici (SP)



©Dario Fusaro, Courtesy Crédit Agricole

I GIORNATA, VENERDÌ 25 MARZO 2022

- dalle 8.45  Registrazione dei partecipanti e Welcome Coffee
- 9.15-9.45 **Apertura dei lavori e saluti delle autorità**
- *Benvenuto di **Judith Wade**, presidente di Associazione Amici Villa Marigola. Golfo dei Poeti, fondatore e CEO di Grandi Giardini Italiani.*
 - *Benvenuto di **Marco Barotti**, socio fondatore Associazione Amici di Villa Marigola. Golfo dei Poeti e curatore della Villa.*
 - *Saluto del dott. **Alessandro Piana**, Vice Presidente Regione Liguria, Assessore ad Agricoltura, Caccia e Pesca, Sviluppo dell'Entroterra, Parchi, Marketing, Promozione Territoriale.*
 - *Saluto del dott. **Leonardo Paoletti**, Sindaco di Lerici.*
 - *Saluto del dott. **Federico Marengo**, Vice Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro della Regione Liguria.*
 - *Saluto del dott. **Alberto Clavarino**, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, sezione Liguria.*
- 9.45-10.00 **Introduzione. Il paradiso degli Inglesi nella Riviera Ligure**
Maria Chiara Pozzana, direttore scientifico del convegno, architetto AIAPP e ICOMOS Italia, socio fondatore di Associazione Amici di Villa Marigola. Golfo dei Poeti, docente di Landscape&Garden Design.
- 10.00-10.45 **Il territorio ligure tra la montagna e il mare e tra Medioevo e Ottocento nelle testimonianze dei viaggiatori**
Annalisa Maniglio Calcagno, professore emerito di Architettura del Paesaggio, Facoltà di Architettura di Genova.
- 
- L'estesa costa ligure svolge nell'XI secolo l'importante ruolo di "Porta dell'Europa occidentale sul Mediterraneo". Nel Seicento iniziano a visitare la Liguria i primi viaggiatori stranieri percorrendo difficili tracciati appenninici, o attraversando numerose zone della fascia costiera, e affidando a diari di viaggio ricordi, testimonianze e impressioni dei paesaggi osservati. Numerosi scrittori, pittori e naturalisti percorrono e frequentano, fino alla metà dell'Ottocento, Genova, le Riviere di Ponente e di Levante e i loro "diari di viaggio" contengono testimonianze di grande interesse dei luoghi percorsi lungo la Riviera Ligure e le sue colline. Nell'Ottocento inizia ad affermarsi il turismo con varie trasformazioni costiere e con la costruzioni di hotel, ville e grandi giardini per i nuovi viaggiatori.
- 10.45-11.00 **|| Pausa**
- 11.00-11.45 **"La sua villa era un paradiso terrestre, et egli gli abitava dentro": paradigmi edenici per i giardini liguri tra XVI e XVIII secolo**
Lauro Magnani, professore ordinario di Storia dell'Arte Moderna presso l'Università degli Studi di Genova.
- 

Attraverso testimonianze coeve, testi letterari, descrizioni di viaggiatori, il contributo intende sottolineare come il territorio ligure, nell'unione di paesaggio e giardini, avesse acquisito internazionalmente un connotato edenico, già tra Cinquecento e Seicento, prima della fortunata stagione ottocentesca segnata dalla presenza dei grandi letterati inglesi e dal loro sguardo romantico. L'accostamento al paesaggio, ai giardini, ai loro elementi di raffinato artificio da parte di un intellettuale come John Evelyn, il coinvolgimento emotivo e dei sensi nella sua visione, costituiscono, nel 1644, un esempio particolarmente significativo.

11.45-12.30 **L'eredità storica degli Inglesi in Riviera**

Alessandro Bartoli, avvocato e saggista, studioso del tema, autore di "The British Colonies in the Italian Riviera in '800 and '900" (Ferraris Editore).



L'intervento analizza la storia degli insediamenti britannici lungo tutta la Riviera Ligure e illustra come la nascita della villeggiatura d'élite inglese abbia trasformato l'economia, la società e il paesaggio ligure a partire dalla metà del XIX secolo. La facoltosa clientela e committenza britannica richiese grandi alberghi, ville, giardini, chiese anglicane, biblioteche e club, musei, tennis club e il Genoa F.C.. L'anglomania si diffuse poi rapidamente anche tra gli italiani attraverso la moda, il tennis, il golf e, naturalmente, la botanica, l'orticoltura e il giardinaggio. Grandi personalità come Thomas Hanbury, Clarence Bicknell, Edward Lear, Charles Dickens e D.H. Lawrence lasciarono la loro traccia in Liguria con le loro opere e nei loro scritti.

12.30-14.00



Colazione

14.15-15.00 **Villa Rezzola, eredità e prime idee di restauro del giardino a terrazze sul Golfo dei Poeti**

Emanuela Orsi Borio, dottore in Scienze Agrarie, consulente per i giardini storici del Fondo Ambiente Italiano, conservatore del nuovo Bene FAI Villa Rezzola, a Pugliola di Lerici (SP).



Villa Rézzola e il suo ampio parco dominano dall'alto di Pugliola lo stupendo panorama del golfo spezzino dal castello di Lerici fino al borgo di Portovenere. Creato dai coniugi Cochrane nei primi del Novecento sulla scia dei parchi di acclimatazione, il giardino - grazie anche alle cure di Maria Adele Carnevale Miniati - è ancora ricco di specie esotiche e mediterranee e mantiene ben evidenti disegno e strutture originarie. Il recupero paesaggistico, iniziato nel 2021, sarà portato avanti con la consulenza dell'architetto paesaggista Paolo Pejrone, da anni generoso collaboratore del FAI.

15.00-15.45

I Giardini Botanici Hanbury: dimensione storica e internazionale

Mauro Mariotti, direttore Giardini Botanici Hanbury di Ventimiglia (IM), professore di Botanica Ambientale e Applicata, Università di Genova.



I Giardini Botanici Hanbury (GBH) sono l'espressione di una cultura non solo inglese,

ma più largamente internazionale. Fin dalla loro fondazione, Thomas e Daniel Hanbury chiamarono a progettare e gestire il loro giardino un giovane paesaggista germanico, Ludovico Winter, e poi altri botanici di cultura germanica. Tuttavia, si avvalsero anche dei suggerimenti di Gustave Thuret, impiegarono materiali dei vivai francesi e ricevettero in dono semi da botanici di numerosi paesi. Tra '800 e '900, i GBH furono anche luogo d'incontro tra scienziati che segnarono la storia della biologia, in un periodo di consolidamento delle teorie darwiniane e di nascita della genetica. Ancora oggi i GBH, accanto alle piante coltivano progetti dedicati alla conservazione della biodiversità in una dimensione transfrontaliera.

15.45-16.00 **■ Pausa**

16.00-16.45 **Villa Marigola nel Golfo della Spezia. Vicende e mito**

Andrea Marmori, direttore del Museo Civico "Amedeo Lia" della Spezia.



Villa Marigola è in posizione eminente sul breve promontorio che divide la baia di San Terenzo dalla più ampia insenatura di Lerici, lungo la sponda orientale del Golfo della Spezia. La ripetuta presenza di illustri ospiti, primi tra tutti Percy e Mary Shelley, che nel casino a mare di Marigola trascorrono alcuni tragici, fervidi mesi tra la primavera e l'estate del 1822, ha sedimentato nel tempo la fortuna e la fama del luogo. Se il mito di Shelley rende questa parte del Golfo una tappa sentimentale irrinunciabile, una meta di un pensoso peregrinare, è Reginald Jenkin Pearse, inglese di nascita e genovese di adozione, proprietario dal 1888, a dare alla villa quell'aspetto misterioso e fiabesco, fomentato dalla ingegnosa colonia inglese che abitava la riva e l'entroterra e che a Marigola riconosceva centralità ed eccezionalità.

16.45-17.30 **Villa Marigola a Lerici: interpretazione e conservazione**

Maria Chiara Pozzana, direttore scientifico del convegno, architetto AIAPP e ICOMOS Italia, socio fondatore di Associazione Amici di Villa Marigola. Golfo dei Poeti, docente di Landscape&Garden Design.



Dopo una sintesi della storia della villa, dei passaggi di proprietà e delle principali modifiche documentate al giardino ad opera di alcuni artisti, analizzate nel contesto dei giardini della Riviera ligure, verrà presentato il progetto del parterre e del "bosco" disegnato da Arnold Boecklin, integrato come caso di studio per il convegno con un nuovo piano delle fioriture. L'inserimento di nuovi elementi vegetali è l'occasione per riflettere sia sull'identità attuale del giardino di Villa La Marigola, sia su una possibile interpretazione in chiave attuale di questo magnifico complesso storico, alla luce di alcune ipotesi che si possono formulare per la conservazione del giardino e del parco.

II GIORNATA, SABATO 26 MARZO 2022

dalle 8.45  Welcome Coffee

9.15-10.00 **Viaggi, esplorazioni e collezionismo botanico inglese**
Barbara Baldan, professore ordinario di Botanica, Università degli Studi di Padova, già prefetto dell'Orto Botanico di Padova.



Nell'Inghilterra della seconda metà del XVIII secolo, la botanica divenne una parte importante della cultura britannica. La 'botano-mania' fu artefice del legame tra lo studio botanico e la raccolta di piante esotiche: innumerevoli specie originarie di paesi lontani, che ormai ci sono familiari, arrivarono in Inghilterra e in Europa grazie a viaggi avventurosi in terre sconosciute di esploratori, mercanti, capitani, naturalisti, vivaisti, religiosi alla ricerca di esemplari rari, bizzarri, belli o utili. Spinti dalla curiosità, dalla fama o dal denaro, questi studiosi ci hanno lasciato in eredità inestimabili conoscenze scientifiche e tanta bellezza da togliere il fiato.

10.00-10.45 **I giardini di Villa della Pergola. La rinascita di un giardino inglese ad Alassio**

Silvia Arnaud Ricci, esperta in beni culturali, proprietaria con il marito Antonio Ricci del complesso di Villa della Pergola ad Alassio (SV).

Giorgia Trupiano, agronomo paesaggista, curatrice dei Giardini di Villa della Pergola.



Tra le numerose ville britanniche sulla collina alle spalle di Alassio, Villa della Pergola è ancora oggi capace di far rivivere ai visitatori le atmosfere di fine '800 sia all'interno degli edifici in stile coloniale inglese, sia passeggiando tra le collezioni botaniche dei Giardini. La rinascita dell'intero complesso, dopo un periodo di abbandono e degrado, si deve ad un attento lavoro di restauro cominciato nel 2006 da Antonio e Silvia Ricci. Gli interventi hanno permesso di valorizzare il legame della Villa con la comunità inglese e con le famiglie che negli anni si sono susseguite nella proprietà: gli scozzesi McMurdo, i Dalrymple, fino alla famiglia Hanbury. Anche le collezioni botaniche presenti si legano alla tradizione inglese dei giardini e regalano ancora oggi spettacolari fioriture, tra cui quella delle 34 varietà di glicini e quella della più importante collezione europea di agapanti, di cui sono presenti 500 cultivar diverse.

10.45-11.00 **|| Pausa**

11.00-11.45 **Dal Paradiso degli Inglesi al giardino mediterraneo del Novecento: note sulle realizzazioni di Pietro Porcinai in Riviera Ligure**

Tessa Matteini, architetto paesaggista AIAPP, professore associato di Architettura del Paesaggio, Università degli Studi di Firenze, direttrice di UNISCAPE.



Ai fini di cogliere l'immaginario paesaggistico della Riviera Ligure, profondamente legato alla visione sviluppata dalla comunità britannica, può essere di qualche utilità combinarlo con un'altra dimensione, altrettanto rilevante per la comprensione di questi luoghi. Si tratta della lettura progettuale elaborata tra la fine degli anni '30 e l'inizio degli '80 del secolo scorso dal paesaggista fiesolano Pietro Porcinai che disegna e riconfigura giardini e parchi per le nuove élites industriali, oltre che spazi aperti per la fruizione pubblica, proponendo per la riviera una consapevole e innovativa interpretazione di paesaggio Mediterraneo.

11.45-12.30 **Alberi Monumentali in spazi pubblici e privati. Un'eredità impegnativa**

Dott.ssa Alessandra Di Turi, funzionario del settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, costiere e marine, Parchi e Biodiversità di Regione Liguria.



La ricchezza di ville, giardini e ampi spazi verdi, soprattutto costieri, lasciati anche dagli Inglesi, ha consentito la conservazione in Liguria di un gran numero di esemplari arborei appartenenti a specie esotiche e autoctone, piante che per vetustà, valore ecologico, naturale, storico o scenografico sono stati inseriti nell'elenco nazionale degli Alberi monumentali. La Regione Liguria ha una impegnativa responsabilità nel coordinamento della gestione e nella promozione di tale patrimonio, che si arricchisce di nuovi esemplari anno dopo anno. L'intervento è occasione per un incontro ravvicinato con alcuni patriarchi, conservati all'interno di Giardini e Parchi urbani, noti e meno noti, delle Riviere.

12.30-14.00  Colazione

14.15-15.00 **Villa Piacenza Boccanegra: il patrimonio botanico e la sua gestione**
Ursula Salghetti Drioli Piacenza, curatrice del noto giardino storico di proprietà della famiglia Piacenza a Ventimiglia (Im);
Pietro von Schweinichen, giardiniere di Villa Piacenza Boccanegra.



L'uso agricolo dei terreni su cui sorge oggi il Giardino Boccanegra risale già alla fine del XVII secolo. Nel 1905 la proprietà è acquistata da Miss Ellen Wilmott, colta e abile giardiniera inglese tra i maggiori esponenti della corrente del giardino naturale, che vi crea il suo giardino di acclimatazione. La proprietà sarà da lei venduta nel 1924. Negli anni '80 Guido Piacenza e la moglie Ursula Salghetti Drioli danno avvio al recupero del giardino, sia nelle sue componenti strutturali sia con l'introduzione e sperimentazione di nuove specie, che prosegue tutt'oggi. Attualmente la manutenzione si rifà al concetto originario di giardino naturale, ma deve confrontarsi con problematiche nuove tra cui numerosi parassiti di recente introduzione.

15.00-15.45 **La flora della Riviera Ligure e delle Alpi Marittime vista da Clarence**

Bicknell

*Gisella Merello, ricercatrice e storica del Ponente Ligure presenta un testo preparato con **Marcus Bicknell**, pronipote di Clarence che cura la collezione di famiglia e si occupa di pubblicare studi sul prozio sul portale www.clarencebicknell.com*



Clarence Bicknell (1842 Londra - 1918 Casterino) è stato uno dei botanici più attivi e appassionati della Riviera Ligure e delle Alpi Marittime. Visse tra Bordighera e Casterino (Francia), intrattenendo uno scambio epistolare proficuo con botanici dispersi in tutta Europa. I suoi acquerelli, botanicamente accurati, sono corredati dalla precisa classificazione per genere e specie. Le opere artistiche più libere del suo periodo maturo, in stile Arts and Crafts, traggono ispirazione dall'amore per i fiori selvatici e dai colori della Liguria. Il Museo Bicknell di Bordighera racconta la storia di Clarence Bicknell.

15.45-16.00 **|| Pausa**

16.00-16.45 **Gli Scafari. Un paradiso inglese tra Fiesole e Lerici (1931-1940)**

***Benedetta Origo**, già musicista ed editrice, si occupa della sua azienda *La Foce in Val d'Orcia (SI)* e del noto, omonimo giardino creato negli Anni '20 e '30 dall'architetto *Cecil Pinsent*.*



Lady Sybil Cutting e il suo approdo alla Villa Medici di Fiesole; la figlia Iris; Bernard Berenson e la sua cerchia; Cecil Pinsent e Geoffrey Scott; il matrimonio di Sybil con Percy Lubbock. Gli anni fiorentini e gli amori di Sybil, la vita anglo-italiana di Iris e il suo matrimonio con Antonio Origo. I legami con l'Italia di Iris e di Sybil, che portano quest'ultima alla scoperta della Liguria: villa Gli Scafari (architetto Pinsent), i soggiorni e il giardino di Sybil e Lubbock, gli amici e gli ospiti. Attività critica e letteraria di Lubbock, scrittore e biografo (Edith Wharton, Henry James...). Ripresa post-bellica della vita ligure di Lubbock, dopo la morte in Svizzera di Sybil.

16.45-17.15 **Il Museo-Giardino di Clarence Bicknell a Bordighera: genesi, patrimonio e valorizzazione**

***Alessandro Carassale**, dottore di ricerca in Storia Moderna, cultore della materia in Geografia presso l'Università degli Studi di Genova, membro del Comitato Scientifico del Centro Studi per la Storia dell'Alimentazione e della Cultura Materiale CeSA e dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri.*

***Claudio Littardi**, curatore del Parco del Museo Bicknell e fondatore e presidente del Centro Studi e Ricerche per le Palme – CSRP di Sanremo. Promuove incontri scientifici nazionali e internazionali a carattere botanico e naturalistico.*



Tra le tante personalità del mondo anglosassone che presero stabile dimora a Bordighera alla fine dell'Ottocento, si distinse un ex pastore della Chiesa Anglicana di nome Clarence Bicknell. Uomo animato da una insaziabile curiosità per le scienze naturali, nel 1888 Bicknell fondò un museo che oggi, oltre ad essere la sede dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, conserva le sue tante raccolte. Il Parco che abbraccia l'edificio s'ispira ai principi del giardino d'acclimatazione, con piante di cinque

continenti. Spicca, in particolare, la presenza di un paio di maestosi *Ficus macrophylla*, originari dell'Oceano Pacifico, ma non mancano palme africane, alberi sempreverdi e fiori a tinte tenui, che dovevano allietare la sosta degli ospiti.

17.15-17.30 *Chiusura dei lavori*

*Ringraziamenti di **Judith Wade**, presidente di Associazione Amici Villa Marigola. Golfo dei Poeti, fondatore e CEO di Grandi Giardini Italiani.*

*Ringraziamenti di **Marco Barotti**, socio fondatore Associazione Amici di Villa Marigola. Golfo dei Poeti e curatore della Villa.*

*Il convegno è organizzato da **Associazione Amici di Villa Marigola. Golfo dei Poeti con Grandi Giardini Italiani** nell'ambito degli eventi culturali che, nel 2022, celebreranno i 25 anni dalla fondazione del network di promozione del patrimonio storico, artistico e naturalistico dei più bei giardini italiani.*

*Ai partecipanti verranno riconosciuti **n. 12 crediti formativi** da parte dell'**Ordine degli Architetti**, 6 per ciascuna giornata, e 2,502 crediti formativi professionali (0,125 CPF per ora di presenza) da parte dell'**Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali**.*

Direttore Scientifico: arch. **Maria Chiara Pozzana** (architetto AIAPP e ICOMOS Italia).

Comitato Scientifico: arch. **Anna Ciurlo** (funzionario soprintendenza ad Archeologia, Belle arti e Paesaggio della Spezia); prof. **Lauro Magnani** (Università degli Studi di Genova); prof.ssa **Annalisa Maniglio Calcagno** (Università degli Studi di Genova); arch. **Maria Chiara Pozzana** (architetto AIAPP e ICOMOS Italia).

Comitato d'onore: arch. **Cristina Bartolini** (soprintendente ad Archeologia, belle arti e paesaggio, La Spezia); dott.ssa **Marinella Currè Caporuscio** (capodelegazione FAI della Spezia).

Coordinamento: **Gaetano Zoccali**, giornalista esperto in giardini e tematiche green.

*La due giorni ha già ottenuto il prestigioso riconoscimento dei seguenti **Patrocini:** del **Ministero della Cultura**, della **Regione Liguria**, del **Comune di Lerici**, dell'**Università di Genova**, dell'**Ambasciata Britannica**, del **FAI-Fondo per Ambiente Italiano**, dell'**AIAPP**, della **Mediterranean Garden Society**, del **Garden Club La Spezia** e del magazine **Gardenia**.*





**Università
di Genova**



British Embassy
Rome



FAI FONDO
PER L'AMBIENTE
ITALIANO



Gardenia